

Effepielle

3 MARZO 1950
15 MARZO 2015
UIL
65 anni di futuro
LA UIL
CON IL
LAVORO
SEMPRE

N° 96 DEL 30 MARZO 2015



Anno V° n. 96/2015 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uilfpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIÀ PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita



LIBERA

Effepielle

SOMMARIO

IN COPERTINA



CGIL **CISL FP** **UILFPL**

PROVINCE

**NO AL TAGLIO DELLE FUNZIONI
NO ALLO SPRECO DELLE PROFESSIONALITÀ**

- SERVIZI PER L'IMPIEGO**
Per far crescere l'occupazione
- FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Per la qualificazione del lavoro e il rilancio delle imprese
- SERVIZI CULTURALI E BIBLIOTECHE**
Per uno sviluppo locale guidato dalla conoscenza
- TURISMO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE**
Per promuovere i territori e sostenere il sistema produttivo e commerciale
- AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE**
Per la sicurezza, la prevenzione e la tutela ambientale
- SERVIZI ALLA VIABILITÀ E ALL'EDILIZIA SCOLASTICA**
Per la manutenzione e lo sviluppo delle reti infrastrutturali
- ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO**
Per garantire le stesse opportunità a tutti i cittadini
- POLITICHE SOCIALI E GIOVANI**
Per l'inclusione, la coesione, il sostegno alle persone in difficoltà
- AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA E FORESTE**
Per sostenere la filiera agroalimentare e promuovere le produzioni locali

**Difendiamo il nostro lavoro
Rinnoviamo i servizi con le competenze!**

**11 APRILE 2015 - MANIFESTAZIONE NAZIONALE
PIAZZA SANTI APOSTOLI - ROMA - ORE 10:00**



quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uilfpl.it

Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87
(GIA' PROPOSTA FLASH) - Distribuzione gratuita

ALL'INTERNO

- 3 Vertenza Province - Manifestazione Nazionale
- 5 Percorso di attuazione del riassetto delle funzioni delle province e delle città metropolitane
- 6 Province. Torluccio (UIL FPL) : "Confusione della Circolare 1/2015. Posti di lavoro a rischio"
- 7 CCIAA - Sit-in unitario dei lavoratori delle Camere di Commercio
- 9 21 MARZO 2015, GIORNATA CONTRO LE MAFIE DI LIBERA A BOLOGNA
- 11 Salario Accessorio. Torluccio (UIL FPL): "Sentenza Corte Appello Firenze restituisce certezze".
- 12 Contrattazione decentrata e modalità attuative dell'articolo 4 del d. l. 16/2014
- 13 Job Act, Torluccio (UIL FPL): "Ma quali figli e figliastri! Dipendenti pubblici vessati da anni" -
- 15 Intervista di Quotidiano Sanità al nostro Segretario Generale UIL FPL Torluccio.
- 16 ASSEMBLEA UNITARIA dei SEGRETARI COMUNALI e PROVINCIALI - Proposta di legge PD su Atto Medico? Visione vecchia ed inadeguata
- 18 Roseto: Expo 2015, alleare il mondo delle eccellenze con il mondo del bisogno

Redazione:

Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Mario Comollo
Tonino Viti
Chiara Lucacchioni
Pietro Bardoscia
Gerry Ferrara

Direttore Responsabile
Giovanni Torluccio



VERTENZA PROVINCE MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Dall'approvazione della riforma per il riordino del sistema delle autonomie locali contenuta nella L. 56/2014, troppi sono stati i vincoli introdotti da una legge di stabilità che con i suoi tagli lineari ha modificato l'iniziale progetto sul quale Governo e OO. SS. avevano raggiunto l'intesa.

Troppo alto il rischio che a pagare le conseguenze della solita spending review all'italiana siano al solito i cittadini, con il taglio dei servizi essenziali e i lavoratori, con l'impossibilità eventuale di non riuscire a ricollocare tutto il personale coinvolto dal riordino presso

altri Enti Pubblici.

Preoccupante anche il "ritardo" che Governo e regioni si sono accordati sulla originaria tabella di marcia che, per il sopraggiunto taglio ai finanziamenti delle province, sta provocando il perverso effetto di impegnare le Province, in attesa del riordino, nell'ardua impresa di erogare i medesimi servizi e garantire gli stessi livelli occupazionali con risorse finanziarie estremamente contingentate.

Al quadro estremamente incerto sopra delineato va aggiunta l'assenza delle tabelle di equiparazione previste dall'art. 29-bis del D. Lgs.

165/2001, che il Governo avrebbe deciso di approvare senza il confronto con le parti sociali.

Per tutte queste ragioni l'attivo nazionale dei delegati dello scorso 25 febbraio ha proclamato lo stato di agitazione di tutti i lavoratori delle province e deciso la programmazione di una importante manifestazione nazionale, che vuole essere l'inizio di un percorso a tutela dei servizi ai cittadini che questo Governo ha scelto di cancellare, con "un colpo di spugna" insieme ai lavoratori.

La grande manifestazione nazionale di tutti i lavoratori delle Province si svolgerà nella mattinata di sabato 11 aprile in Piazza SS. Apostoli a Roma

La manifestazione è solo l'inizio di un percorso di mobilitazione che dovrà proseguire con iniziative e manifestazioni presso tutte le regioni colpevoli di essere "inermi" di fronte la scelta "miope" di far arretrare la presenza dello Stato e delle Autonomie Locali sul territorio cancellando competenze

professionali e con esse i servizi ai cittadini.

Accanto all'iniziativa della mobilitazione abbiamo inviato anche una nota ai Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione Marianna Madia e al Ministero per gli Affari Regionali Gianclaudio Bressa per dare conti-

nuità ai tavoli di confronto a livello nazionale in merito all'iter legislativo della legge 56/2014, sia per la rimodulare la tempistica attuativa inserita nella circolare 1/2015.

Sempre in merito alla circolare 1/2015 si riporta anche il comunicato stampa del Segr. Generale Giovanni Torluccio.

29, 30 e 31 MARZO. CONSIGLIO GENERALE DELLA UIL FPL

I giorni 29, 30 e 31 Marzo è stato convocato il Consiglio Generale della UIL FPL presso l'Hotel Holiday Inn - via Aurelia per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:
Valutazioni Elezioni RSU;
Trattative Aran;
Analisi situazione politico-sindacale.



PROVINCE

NO AL TAGLIO DELLE FUNZIONI NO ALLO SPRECO DELLE PROFESSIONALITÀ

SERVIZI PER L'IMPIEGO

Per far crescere l'occupazione

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Per la qualificazione del lavoro e il rilancio delle imprese

SERVIZI CULTURALI E BIBLIOTECHE

Per uno sviluppo locale guidato dalla conoscenza

TURISMO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Per promuovere i territori e sostenere il sistema produttivo e commerciale

AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

Per la sicurezza, la prevenzione e la tutela ambientale

SERVIZI ALLA VIABILITÀ E ALL'EDILIZIA SCOLASTICA

Per la manutenzione e lo sviluppo delle rete infrastrutturale

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

Per garantire le stesse opportunità a tutti i cittadini

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

Per l'inclusione, la coesione, il sostegno alle persone in difficoltà

AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA E FORESTE

Per sostenere la filiera agroalimentare e promuovere le produzioni locali

***Difendiamo il nostro lavoro
Rinnoviamo i servizi con le competenze!***

11 APRILE 2015 - MANIFESTAZIONE NAZIONALE

PIAZZA SANTI APOSTOLI - ROMA - ORE 10:00

Percorso di attuazione del riassetto delle funzioni delle province e delle città



In occasione dell'incontro svoltosi lo scorso 23 dicembre dopo l'approvazione della legge di stabilità 2015, avevamo avuto garanzia sull'apertura di un confronto serrato con le scriventi OOSS sul percorso di riassetto del sistema delle Autonomie Locali, a partire dalla necessità di affrontare, nella sede dell'Osservatorio nazionale previsto dalla legge 56/14, tutte le problematiche relative al personale delle Province e delle città metropolitane.

Da allora, però, l'unico effettivo momento di confronto con il Governo ha riguardato l'illustrazione delle linee guida in materia di personale nell'ambito del riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane, contenute nella circolare 1/2015 emanata congiuntamente dai Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e per gli affari regionali e le autonomie.

Considerate le importanti fasi che dovranno essere affrontate, in particolare per la definizione dei processi di riorganizzazione degli Enti (definizione del Piano di riassetto) e per l'approntamento delle

liste nominative del personale in soprannumero, è necessario convocare urgentemente un tavolo di confronto per superare alcuni elementi di criticità emersi in queste settimane. In particolare per alcuni settori quali la polizia provinciale e i centri per l'impiego considerate le novità emerse rispettivamente con l'emendamento approvato in Commissione Affari Costituzionali del Senato al DDL 1577 e la Circolare del Ministero del Lavoro Prot. 39/0004979.

In particolare, tenuto conto dei ritardi che le regioni stanno accumulando nell'approvazione delle leggi di riordino delle funzioni e dell'assenza delle tabelle di equiparazione ai sensi dell'art. 29-bis del D. Lgs. 165/2001, per le quali abbiamo chiesto un preventivo incontro, è indispensabile ed urgente rimodulare le tempistiche per la compilazione degli elenchi del personale da assegnare alle Province e di quelli del personale interessato alle procedure di mobilità, onde evitare che gli Enti procedano indipendentemente da un quadro chiaro.

Province - Torluccio (UIL FPL) “Confusione della Circolare 1/2015. Posti di lavoro a rischio”

A cura di Chiara Lucacchioni



Roma, mercoledì
18 Marzo 2015

La circolare 1/2015 del 30 Gennaio diramata dai Ministri per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e per gli Affari Regionali e le Autonomie, sta creando ulteriori contraddizioni e confusione in merito al personale della polizia provinciale.

Lo dichiara in una nota il Segretario Generale della Uil Fpl Giovanni Torluccio.

In questa circolare, si parla di personale sovranumerario che svolge, secondo loro, funzioni non fondamentali e lo si esclude dagli elenchi della mobilità prevedendo per loro un percorso descritto in modo generico ed ambiguo che si presta a varie interpretazioni riconducibili anche a possibili smantellamenti della stessa polizia provinciale.

Una circolare – prosegue Torluccio – che non chiarisce quindi alcuni aspetti della legge 56/2014 (Delrio) e della legge di stabilità 2015. Questo è dimostrato da vari atti adottati da molte aree metropolitane ed Enti di Area Vasta che, attenendosi alla circolare, nelle delibere dei

piani di rideterminazione della dotazione organica non prendono in considerazione la polizia provinciale con i rischi futuri, in questo stato di confusione, della mancata erogazione degli stipendi.

Ricordiamo inoltre che saranno oltre 20.000 i lavoratori delle Province potenzialmente interessati da mobilità e collocamento in disponibilità, qualora gli esuberanti non venissero assorbiti in altri Enti della Pa.

Un processo così delicato non può essere accompagnato da una regia confusa come quella che ha caratterizzato il Governo sino ad ora.

Così come ribadito anche nell'assemblea nazionale dei quadri e dirigenti delle Province e delle città metropolitane - conclude Torluccio - chiediamo a gran voce che si proceda al loro riassetto con tempi e modalità certe, garantendo tutti i livelli occupazionali.



CCIAA - Sit-in unitario dei lavoratori delle Camere di Commercio



Dopo l'approvazione dell'art. 28 del D. L. 90/2014, che ha ridotto il finanziamento delle Camere di Commercio del 50% a partire dal 2017, il sistema rischia di non avere risorse sufficienti a garantire la sua sopravvivenza o, quantomeno, l'erogazione di tutti quei servizi fondamentali per le economia nazionale e locale, con tutte le implicazioni immaginabili anche sulla tenuta occupazionale ed è per questo che la nostra attenzione è sempre alta.

Grazie alla nostra mobilitazione nazionale dello scorso 23/07/2014 e al nostro impegno siamo riusciti però a sensibilizzare rappresentanti politici di maggioranza e opposizione sui limiti e sui rischi contenuti nell'articolo di riforma delle Camere di Commercio, parte integrante del ddL n. 1577 di riforma della P. A., tanto da ottenere la presentazione di numerosi emendamenti al testo. Tra essi, in particolare, quello dello stesso relatore al Senato, Sen Pagliari, che esclude la definitiva eliminazione del contributo obbligatorio delle impre-

se ed il trasferimento ad altri Enti Pubblici delle competenze relative al registro delle imprese, una delle attività più importanti e caratterizzanti il sistema camerale.

E' però essenziale intensificare la nostra azione in questi giorni, nei quali si concluderà il percorso legislativo che porterà all'approvazione del disegno di legge, affinché sia accolto innanzitutto l'emendamento Pagliari e siano poi recepiti anche i nostri sub-emendamenti per garantire:

Il preliminare confronto con le OO. SS. prima che sia approvato il d. lgs. Da emanarsi entro 12 mesi per la riforma dell'organizzazione delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio;

Che il diritto annuale (non più completamente eliminato) sia comunque rideterminato per consentire la sostenibilità del sistema camerale;

Che la disciplina transitoria assicuri il mantenimento dei livelli occupazionali mediante l'individuazione di strumenti specifici, previo accordo (o confronto) con le organizzazioni sindacali.

**PER QUESTE RAGIONI ABBIAMO ORGANIZZATO UN SIT IN PER
GIOVEDÌ 9 APRILE DALLE ORE 13.00 ALLE ORE 18.30
PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA, IN PIAZZA DELLE CINQUE LUNE A ROMA**

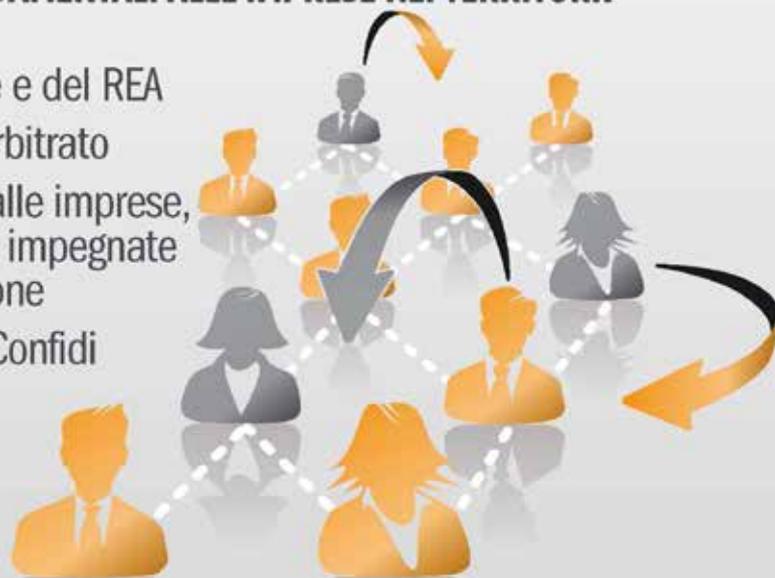


CAMERE DI COMMERCIO

BASTA TAGLI INDISCRIMINATI SÌ ALLA RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA CAMERALE

**OLTRE 10.000 LAVORATORI DEL SISTEMA CAMERALE ASSICURANO
OGNI GIORNO SERVIZI FONDAMENTALI ALLE IMPRESE NEI TERRITORI:**

- Tenuta del Registro delle Imprese e del REA
- Intermediazione, mediazione e arbitrato
- Servizi, consulenza e assistenza alle imprese, in particolare le start-up e quelle impegnate in processi di internazionalizzazione
- Prestiti alle imprese attraverso i Confidi e molto altro...



**PER DIRE NO AL TAGLIO LINEARE DEI FINANZIAMENTI
PER UNA VERA RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA
PER LA TUTELA DELL'OCCUPAZIONE E DEL SALARIO
E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

SIT-IN

Partecipa anche tu!

GIOVEDÌ 9 APRILE 2015

DALLE 13.00 ALLE 18.30 IN PIAZZA DELLE CINQUE LUNE - PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA

21 MARZO 2015, GIORNATA CONTRO LE MAFIE DI LIBERA A BOLOGNA



Sabato 21 Marzo, decine di migliaia di persone, almeno 200mila secondo gli organizzatori, hanno partecipato alla Giornata contro le mafie di Libera a Bologna. Un lunghissimo corteo ha attraversato la città dalla periferia al centro, per concludersi in piazza VIII agosto con i discorsi dal palco. Una marea umana con a capo don Ciotti, il



Segretario Generale UIL FPL Giovanni Torluccio a conferma dell' impegno della UIL a mantenere viva la memoria, tra gli altri, anche del suo dirigente siciliano, Domenico Geraci, assassinato dalla mafia alla fine degli anni Novanta. Peraltro, lo stesso Barbagallo, amico personale di Geraci, fu fatto segno di intimidazioni e di un attentato.

“È stata una giornata bellissima - ha dichiarato Barbagallo a margine della manifestazione - con un'eccezionale partecipazione di giovani: soprattutto per loro e per il loro futuro bisogna dare continuità a questa battaglia e occor-

re fare ancora di più. Il Governo, in particolare, avrebbe dovuto varare una legge a tutele crescenti contro l'illegalità e la corruzione. Non ci può essere progresso, sviluppo e occupazione senza una lotta all'illegalità diffusa nel nostro Paese. Spero che la manifestazione di oggi aiuti le coscienze perché la lotta alla mafia va fatta tutti i giorni, da Bologna parte un messaggio di forza della legalità, coraggio e speranza all'Italia - ha commentato Giovanni Torluccio.

re fare ancora di più. Il Governo, in particolare, avrebbe dovuto varare una legge a tutele crescenti contro l'illegalità e la corruzione. Non ci può essere progresso, sviluppo e occupazione senza una lotta all'illegalità diffusa nel nostro Paese. Spero che la manifestazione di oggi aiuti le coscienze perché la lotta alla mafia va fatta tutti i giorni, da Bologna parte un messaggio di forza della legalità, coraggio e speranza all'Italia - ha commentato Giovanni Torluccio.





fad.uilfpl.org

**ECM GRATUITA PER
GLI ISCRITTI UIL F.P.L.**

Elenco dei corsi

Per Tutte le Professioni:

Elementi di informatica applicata alla professione sanitaria

Accreditato con n. 267/113730 Crediti 7

Riservatezza dei dati sanitari

Accreditato con n. 267/113764 Crediti 3

Elementi di comunicazione efficace, verbale e non verbale

Accreditato con n. 267/113758 Crediti 8

Professione : Infermiere

L'assistenza infermieristica in ambito penitenziario: criticità ed opportunità

Accreditato con n. 267/113759 Crediti 4

Professione : Infermiere, Infermiere Pediatrico e Ostetrica/o

Etica e bioetica professionale

Accreditato con n. 267/113743 Crediti 7

La documentazione sanitaria

Accreditato con n. 267/113723 Crediti 4

Etica, bioetica e deontologia professionale per Infermiere ed Ostetrica/o

Accreditato con n. 267/120552 Crediti 6

Salario Accessorio. Torluccio (UIL FPL): “Sentenza Corte Appello Firenze restituisce certezze”

Roma, 25 Marzo 2015.

La Corte d'Appello di Firenze blocca la decurtazione del salario accessorio dei dipendenti degli enti locali, stabilendo che le amministrazioni non hanno il diritto

di chiedere la restituzione delle somme loro corrisposte. La stessa si estende anche agli atti di costituzione dei fondi destinati alla contrattazione decentrata nel rispetto dei vincoli finanziari laddove non vi siano giudizi di respon-

sabilità erariale accertata.

Con questa sentenza si restituisce certezza a quello che per la UIL FPL è sempre stato un punto fermo dell'intervento con il quale il Governo ha sanato per il pregresso la costituzione dei fondi per il salario accessorio negli Enti Locali.

Lo dichiara in una nota il Segretario Generale della UIL FPL Giovanni Torluccio.

Ma la tutela dei lavoratori - prosegue Torluccio - rispetto ad una questione così delicata e essenziale per l'erogazione dei servizi non può continuare a dipendere dalle pronunce giurisprudenziali, che dispongono spesso in modo contrastante quale è la corretta applicazione della norma. Tanto più dopo 5 anno di blocco dei contratti che hanno già pesantemente decurtato le buste paga.

E' ora - conclude il Segretario Generale Torluccio - che il Comitato Temporaneo invii all'ARAN la direttiva che ci consentirà di chiarire una volta per tutte l'intera materia. Abbiamo fatto presente al Ministro Madia, evidenziando queste criticità, il numero crescente di lavoratori che perde parte del proprio salario e il rischio di pesanti ricadute sui servizi ai cittadini. Ma il Ministro non si è ancora degnato di risponderci. Forse per lei non è importante?

A cura di Chiara Lucacchioni



OPES
FORMAZIONE

“ apriamo noi
la tua strada ”

Il punto di partenza nella
formazione professionale

OFFERTA
2014 - 2015

Contrattazione decentrata e modalità attuative dell'articolo 4 del d. l. 16/2014

Come noto, l'intervento operato dal Governo con il D. L. 16/2014, per contenere il rischio che, a seguito di numerose ispezioni effettuate dal MEF, alcuni Enti assumessero in autotutela dubbie determinazioni in decurtazione del salario accessorio dei lavoratori (in particolar modo per quel che riguarda quanto contrattato fino alla data del 31/12/2014), non era stato sufficiente a ripristinare certezza e tutela intorno ad un Istituto senza il quale il sistema delle Autonomie Locali perderebbe garanzia ed efficacia dei propri servizi.

Difatti con successiva circolare interministeriale emanata il 12 maggio 2014 i ministri per gli affari regionali e le autonomie, per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze dovettero intervenire nuovamente, sollecitati oltre che dalle scriventi OO. SS. anche dalle associazioni rappresentative dei comuni, per istituire un Comitato temporaneo che avrebbe dovuto fornire indicazioni applicative e/o proposte di disposizioni normative e/o finalizzate alla redazione di direttive dell'ARAN, in materia di trattamento retributivo accessorio del personale delle regioni e degli enti locali.

Proprio in materia di indirizzi all'ARAN, il Comitato aveva stabilito di predisporre un'ipotesi di atto di indirizzo da sottoporre all'Agenzia, per la revisione e/o l'interpretazione autentica delle



disposizioni contrattuali relative al finanziamento ed all'utilizzo del fondo per i trattamenti accessori nel comparto regioni e aa. ll., intorno ai quali si erano determinate le più importanti criticità applicative che avevano portato alle decisioni di sospensione del salario o, addirittura, al recupero.

La circolare interministeriale, nel fornire mandato al Comitato, invitava le Amministrazioni ad assicurare la continuità dei servizi necessari e indispensabili, anche attraverso l'applicazione, temporanea e salvo recupero, delle clausole dei contratti integrativi vigenti ritenuti indispensabili a tal fine.

Purtroppo, come ben sapete, a distanza di diversi mesi, ancora non risulta completato il lavoro del Comitato e continuano le criticità che vedono ogni giorno aumentare il numero di lavoratrici e lavoratori che perdono parti del loro salario.

Come se non bastasse alcuni Tribunali stanno anche pronunciando sentenze in modo contrario rispetto alla ratio dell'intervento normativo di cui al D. L.

16/2014, sul recupero di somme indebitamente percepite dal personale dipendente.

Ciò detto, viste le criticità segnalate, vi chiediamo di intervenire urgentemente affinché siano conclusi i lavoratori del Comitato ed emanate le direttive da parte dell'ARAN, per definire finalmente una cornice certa intorno ad una materia così delicata, essenziale per l'erogazione dei servizi e fondamentale per garantire il salario in godimento, dopo oltre 5 anni di blocco dei rinnovi contrattuali.

Al fine di esaminare le problematiche sopra esposte vi chiediamo un confronto, in attesa di vostro riscontro si porgono cordiali saluti.



Job Act, Torluccio (UIL FPL): “ Ma quali figli e figliastri! Dipendenti pubblici vessati da anni”

E dopo le sparate contro i dipendenti pubblici del “Piazzista” Fiorentino, della “Venere del Botticelli”, ora si aggiungono quelle dell’Aquila del Diritto, al secolo sottosegretario Zanetti.

Lo dichiara in una nota il Segretario Generale della UIL FPL Giovanni Torluccio.

Secondo lui è necessario applicare il Job Act anche ai dipendenti pubblici perché altrimenti si commetterebbe un’ingiustizia nei confronti dei lavoratori del settore privato. “Non devono esserci figli e figliastri”, dicono!!

Vorremmo allora chiedere a loro signori - prosegue Torluccio - cosa

ne pensano, per esempio, del fatto che i rinnovi dei contratti dei dipendenti pubblici sono bloccati, per legge, da 5 anni; che solo per le donne dei settori pubblici l’età pensionabile è stata portata in un solo giorno da 60 a 65 anni; del “sequestro” della liquidazione per 24 mesi; che i dipendenti pubblici pagano tasse anche sulla malattia, che non beneficiano della tassazione ridotta sul salario accessorio né, di fatto, delle agevolazioni previste per chi svolge lavori usuranti.

“I principi sono principi” sempre o solo quando servono per dare addosso ai lavoratori pubblici? All’Aquila - prosegue Torluccio

- chiediamo di essere immediatamente equiparati ai lavoratori privati, su tutto però!!

Stanno demolendo un pezzo di Stato e non se ne stanno neanche accorgendo. A quanto sembra il successo delle elezioni RSU del pubblico impiego non è bastato a far cessare questo attacco mediatico.

Sinceramente siamo stanchi di porgere l’altra guancia; risponderemo punto su punto a questi “luminari” - conclude Torluccio - che stanno demolendo la pubblica amministrazione con la ovvia conseguenza di una riduzione dei servizi essenziali per i cittadini.



Nel TUO
contratto di lavoro
c'è un **DIRITTO** in più:
scopriilo adesso



EX INPDAP ARRIVA L'ESTRATTO DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA

L'estratto contributivo contiene tutte le informazioni in possesso dell'Inps - gestione dipendenti pubblici. **La tua situazione pensionistica** aggiornata alla data di prelievo dell'estratto!



L'INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
Ti chiede di **controllare le informazioni** contenute nella tua posizione assicurativa!



L'ITAL, IL PATRONATO DELLA UIL

Per un attento controllo e per le eventuali correzioni rivolgiti al nostro patronato, tramite la Uil Fpl, che **ti assisterà gratuitamente**; avrai tutte le informazioni su quando potrai andare in pensione e quanto prenderai!



Vieni ora, verifichiamo il tuo estratto contributivo e **prepariamo la documentazione** per le eventuali integrazioni. La Uil Fpl e l'Ital Uil sono a tua disposizione per tutte le informazioni.



24 Marzo 2015. Intervista di Quotidiano Sanità al nostro Segretario Generale UIL FPL Torluccio



Se il medico va in crisi/2. Seconda puntata della nostra inchiesta sulle difficoltà della professione e sulle

soluzioni per uscire dall'impasse

La loro busta paga "vale meno" di quella dei loro padri ma anche dei "fratelli" maggiori. Subissati dalle denunce dei pazienti. Preoccupati per le nuove norme sull'accesso al Ssn che potrebbero vedere nascere una nuova categoria di medici di serie B posti fuori dalla dirigenza. Umiliati dal blocco del contratto che dura da cinque anni. Stroncati dall'azzeramento del turn over. Beffati dal miraggio del "governo clinico" promesso da anni ma ormai nel dimenticatoio dei lavori parlamentari. E poi "l'assedio" delle altre professioni. Questo soprattutto per i dipendenti.

Per i convenzionati stessa umiliazione per una convenzione che forse si farà ma a costo zero e dallo spettro di una riforma delle cure primarie della quale dovrebbero essere protagonisti ma che stenta ancora a decollare.

Insomma il medico italiano è in crisi. Ma è possibile uscirne? E come?

Giovanni Torluccio (Uil Fpl): "Il

disagio medico è enorme, ma possiamo intervenire". "I nostri Medici sono in condizioni estreme, sottoposti ad una doppia penalizzazione. La prima come lavoratori pubblici e quindi con il blocco dal 2009 dei rinnovi dei contratti, della retribuzione individuale e dei percorsi di carriera, la seconda come operatori di una sanità dove gli effetti del massiccio del finanziamento effettuato in questi ultimi anni è ormai tangibile e si sente sulla pelle dei cittadini e degli operatori".

Non ha dubbi Giovanni Torluccio segretario generale della Uil Fpl, gli scenari sono a tinte fosche: "Taglio dei servizi e riversamento abnorme della domanda su quelli residui, a partire dai Pronto soccorso, mancata sostituzione del personale cessato e assente con aggravio delle turnazioni e delle reperibilità, lavoro precario per coprire i servizi essenziali. Sono tutti aspetti di un disagio organizzativo che si riflette sulla qualità dei servizi e sulla possibilità di errore, di cui oltretutto i medici, da vittime finiscono per diventare il capro espiatorio".

Ma nonostante tutto è possibile uscirne attraverso la valorizzazione delle proposte fatte dagli operatori del settore, spesso ignorate.

Come? Per Torluccio, prima di tutto va messa fine ai tagli lineari in sanità, va ripristinato il diritto ai Ccnl e va fatta ripartire la contrattazione decentrata perché "è solo coinvolgendo i lavoratori, ed il sindacato che li rappresenta, nel

governo e nella gestione dell'Azienda che si può perseguire l'appropriatezza e l'ottimizzazione nell'uso delle risorse, migliorando insieme la qualità dei servizi e delle condizioni di lavoro". Va data poi una vera risposta al lavoro precario e va affrontato seriamente il tema della responsabilità professionale sia negli aspetti giuridici che a monte, con riferimento alle condizioni di lavoro e all'efficacia dei sistemi di gestione del rischio.

"La lista delle rivendicazioni dei nostri medici è lunga - ha aggiunto - ma soprattutto va dato ruolo ai medici e a tutte le altre professioni sanitarie per riorganizzare il sistema, per renderlo più attuale e più rispondente al mutato contesto demografico, epidemiologico, tecnologico e professionale. Un percorso che vogliamo fare respingendo sia i tentativi di avere professionalità a basso costo che è quello di mettere i professionisti del settore gli uni contro gli altri. La parola d'ordine per noi è sinergia tra gli operatori, per aprire nuovi e più significativi spazi di relazioni sindacali, per definire nuovi modelli organizzativi, più adeguati ai tempi ed alle esigenze, per definire di più proficue relazioni tra le professioni. Un processo - ha concluso - che grazie ai potenziali effetti positivi sul funzionamento e sull'efficienza dei servizi potrà liberare risorse da investire sulla qualità delle prestazioni e sulla valorizzazione di tutte le professioni".

ASSEMBLEA UNITARIA dei SEGRETARI COMUNALI e PROVINCIALI

il DDL 1577 “Riforma della Pubblica Amministrazione” prevede l’abrogazione della figura del Segretario Comunale e Provinciale, decisione che rappresenta un approccio miope e inadeguato del Governo nel processo riformatore.

Riteniamo un grave errore ripensare la struttura istituzionale e organizzativa delle amministrazioni locali a partire dalla cancellazione delle competenze professionali dei lavoratori, un vero processo riformatore deve dapprima individuare i nuovi confini dell’intervento pubblico e con essi definire i livelli di sostenibilità economica e le com-

petenze professionali necessarie per assicurare i servizi ai cittadini.

Il percorso di riforma del segretario non può essere disgiunto dalla riorganizzazione delle amministrazioni locali sottoposte in questi anni a “tagli lineari” dei trasferimenti con l’unica conseguenza di riduzione dei servizi ai cittadini, in particolare delle fasce più deboli, del personale e aumento della tassazione locale.

Il percorso della riforma sta proseguendo il suo iter parlamentare tocca a noi sollecitare una reale riforma della figura di vertice

dell’Ente Locale, affinché il patrimonio di professionalità costituito dai Segretari possa essere utile al sistema delle Autonomie, all’interno di un nuovo scenario organizzativo e istituzionale capace di dare autorevolezza e affidabilità all’azione dell’ente locale e alla sua dirigenza.

In questa fase è importante che tutta la categoria ribadisca con determinazione il valore della propria professionalità e del ruolo fondamentale svolto nelle amministrazioni locali e nel contempo la disponibilità a un percorso di riforma condivisa, per queste ragioni abbiamo convocato

**L’ASSEMBLEA UNITARIA dei SEGRETARI COMUNALI e PROVINCIALI
il 15/04/2015 alle ore 10.00 presso la Città Metropolitana di Roma Capitale
Palazzo Valentini – Sala Consiliare - Via IV Novembre n. 119/A**

Toruluccio (UIL FPL): “ Proposta di legge PD su Atto Medico? Visione vecchia ed inadeguata”.

Giovedì 26 Marzo 2015

Non entro , per ora, nello specifico dei contenuti della proposta di legge che 11 parlamentari del PD avrebbero sottoscritto ma trovo vecchia e inadeguata la visione sulla quale si basa.

Lo dichiara in una nota il Segretario Generale della UIL FPL Giovanni Torluccio.

Affrontare il tema dei percorsi clinico-assistenziali in termini di prerogative e di potere, invece che di abilità, competenze e bisogni rafforza quegli steccati che non giovano nè agli operatori sanitari - medici compresi alla qualità e appropriatezza delle prestazioni ai cittadini.

Consiglio anche agli estensori – conclude Torluccio - prima di andare avanti, di valutare meglio i dati demografici ed epidemiologici del Paese, l’evoluzione delle tecnologie e il vasto patrimonio professionale della nostra Sanità.

Segretari Comunali e Provinciali

NO all'abrogazione della figura
SI a una riforma condivisa

Assemblea Nazionale

il 15/04/2015 alle ore 10.00

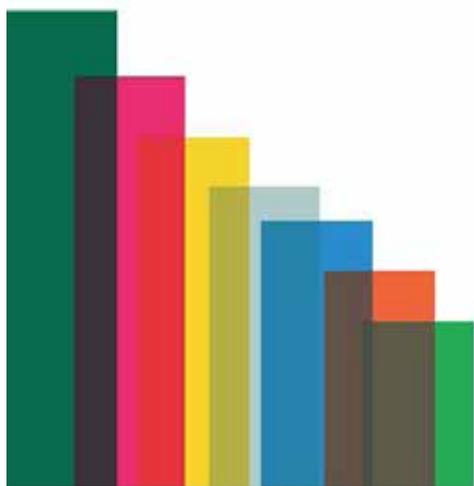
presso la Città Metropolitana di Roma Capitale

Palazzo Valentini - Sala Consiliare - Via IV Novembre n. 119/A

Ribadire l'importanza di una figura di vertice per:

- garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività degli Enti
- prevenire i fenomeni di corruzione negli Enti
- assicurare un servizio migliore ai cittadini

PARTECIPIAMO TUTTI



Auguri di buon lavoro al neo tesoriere UIL Benedetto Attili



Benedetto Attili è il nuovo Tesoriere della Uil Nazionale: il Consiglio confederale lo ha eletto, questa mattina, all'unanimità, in sostituzione del compianto Rocco Caranante.

Attili, 53 anni, coniugato e padre di tre figlie, dal 2010 è Segretario generale della UILPA mentre, nei

precedenti dieci anni, ha ricoperto la funzione di Tesoriere nella stessa categoria.

Già revisore dei conti della Uil, Attili ha iniziato la sua carriera sindacale da delegato al Ministero dell'Economia e delle Finanze della sede di L'Aquila, dove ha lavorato come funzionario amministrativo.

Una vita nel settore della Pubblica

Amministrazione, Attili lascia la sua categoria dopo l'eclatante positivo risultato conseguito nella recente elezione per il rinnovo delle RSU.

A Benedetto Attili i più sinceri auguri di buon lavoro dal Segretario Generale UIL FPL Giovanni Torluccio e da tutta la Segreteria.

Roseto: Expo 2015, alleare il mondo delle eccellenze con il mondo del bisogno

09/03/2015



l'abbrivio a Milano proprio il giorno della festa del Lavoro e dei Lavoratori e celebrato dentro una profonda crisi globale, non rappresenti un'occasione mancata, ma sia in grado di contaminare e far convivere talento e fragilità". Dichiarò così la Segretaria Confederale UIL Silvana Roseto nel day after del 4° forum delle politiche sociali tenutosi a Milano e, quest'anno, dotato

di una maggiore valenza nazionale e continentale, perché calibrato anche in funzione dell'Expo 2015, che è stato il tema della giornata conclusiva del ciclo di incontri.

“La centralità del cibo nell'ambito dell'Expo deve divenire lo scalpello per scardinare la distanza metaforica obesità/fame, tracciando nuovi modelli di politiche pubbliche nel dialogo tra i 147 Paesi coinvolti, all'insegna di una più saggia coniugazione tra sviluppo e giustizia sociale, tra la promozione delle capacità e la protezione delle vulnerabilità.

Sono molteplici gli argomenti ri-

levanti afferenti all'Expo e, sebbene si intravedono forti ritardi, c'è ancora il margine sufficiente per riprendere pienamente in mano il filo degli obiettivi: dalla promozione di sani stili di vita, fino ad una nuova food policy che abbia chiaro in mente che l'economia non possa prescindere dai rapporti sociali.

‘Nutrire il Pianeta, Energia per la vita’ non resti un vago slogan, ma si traduca in esperimenti di best practices e progetti-pilota in grado di aggredire adeguatamente il perimetro del disagio, in preoccupante espansione.”

1° Rapporto 2015 UIL sulla CIG



I dati sulle ore di cassa integrazione richieste dalle aziende nel I bimestre del 2015, segnalano una “frenata di arresto” (contrazione del 41,2% rispetto allo stesso periodo del 2014). La flessione delle ore richieste è generalizzata: il calo si manifesta in tutte e tre le gestioni (- 74,8% per la cassa in deroga, - 35,1% per la gestione ordinaria e - 31,6% in quella straordinaria), nelle 3 macro aree (-48,8% nel Centro, - 41,9% nel Mezzogiorno, - 38,5% nel Nord), in 20 tra Regioni e Province Autonome (con l'unica eccezione dell'aumento del 19,9% della Liguria), in 83 Province.

Si tratta di un dato positivo o negativo? Sono diversi gli elementi da considerare prima di poter arrivare ad un giudizio di merito positivo che certificherebbe il “riavvio” del nostro sistema produttivo.

Conosciamo bene la situazione di forte difficoltà che stanno ancora attraversando molte delle nostre piccole e grandi imprese, così come

la persistente chiusura di molte di queste. Da tenere in considerazione che è costante la crescita in percentuale (relativamente a tutte le ore richieste) della cassa straordinaria. Crescita che sottolinea come molti processi di ristrutturazione non siano terminati è che, inoltre, è presumibile un travaso dalla cassa ordinaria a quella straordinaria.

Non crediamo, quindi, che dietro questi dati si manifesti, in automatico, il segnale positivo di una “ripresina” del sistema produttivo. A conferma di ciò un piccolo allarme viene dal dato che vede a Febbraio crescere la cassa integrazione rispetto al mese precedente (+ 18%). Infine una osservazione sul massiccio calo della cassa integrazione in deroga: lo scorso mese sono state richieste 2,5 milioni di ore contro le 23,1 milioni di ore di Febbraio 2014. Certamente questo “crollo” sembra essere dovuto più all'assenza di risorse ad hoc (unitamente alle nuove regole che hanno ristret-

to a soli 5 mesi l'utilizzo massimo da parte delle imprese interessate per il 2015), piuttosto che all'uscita dalla crisi delle aziende che ne fanno ricorso.

E la preoccupazione maggiore è che, se si intenderà riformare il sistema della cassa integrazione secondo le intenzioni del Governo (e cioè riducendone i periodi di durata), non solo si correrà il rischio di una anticipazione dell'ingresso dei lavoratori nelle fila dei disoccupati (con inevitabile ampliamento del bacino), ma anche di non poter garantire sostegno alle imprese che tentano, ancora, di desistere alle difficoltà senza licenziare. Siamo quindi in presenza di un sistema che se non ben congegnato e concepito, produrrà un forte allarme sociale.

NOTIZIE DAI TERRITORI

Referendum dipendenti Roma Capitale sulla pre-intesa contrattuale, Bernardini (UIL FPL Roma e Lazio): "Oltre il 60% dei dipendenti capitolini votanti ha detto "NO" alla pre-intesa. Ora apertura di una nuova contrattazione senza divisioni per trovare soluzioni migliori".

“Con oltre il 60% dei “NO” al Referendum di oggi 25 marzo 2015, i dipendenti capitolini rispediscono al mittente la pre-intesa sul contratto decentrato, facendo propria la diffidenza più volte espressa e motivata dalla UIL FPL di Roma e del Lazio rispetto alle scelte politiche e gestionali dell’Amministrazione verso tutto il personale. Grande soddisfazione anche per i dati sull’affluenza, essendo stato abbondantemente superato il quorum del 50%.”

Lo dichiara in una nota Sandro Bernardini, Segretario Generale

della UIL FPL di Roma e Lazio.

“Il risultato referendario espresso dall’insieme dei lavoratori – continua Bernardini – va ora profondamente rispettato e messo in pratica attraverso strumenti contrattuali che diano effettive certezze tanto sul piano normativo quanto su quello economico, modificando significativamente i presupposti che hanno portato al varo dell’atto unilaterale e ai contenuti della pre-intesa stessa.” “Votando “NO” – sottolinea Bernardini – la maggioranza dei dipendenti di Roma Capitale ha voluto chiedere a tut-

to il tavolo sindacale di esercitare con rinnovata determinazione il proprio ruolo. Da oggi in avanti, dunque, il fronte sindacale dovrà mettere da parte ogni divisione e cercare in maniera condivisa soluzioni alternative.” “Vista la transitorietà dell’atto unilaterale – conclude Bernardini – si attende ora la riapertura della contrattazione da parte dell’Amministrazione, che in virtù dei risultati odierni, avrà certamente capito che non serve cercare di dettare tempi e contenuti come ha preteso di fare per oltre un anno.



Vantaggio per l'aderente a Perseo Sirio:

Descrittori	Autonomie locali, Regioni, Basilicata
Anno di nascita	1976
Anni in cui si affetta la simulazione	2015
Anno di adesione	2015
Accanto alle quote alla fine del 2014	35
Distribuzione livello standard	€ 20.000
Capitale	Flutto
Contributi base/anno	1%

ETA pensionamento	ANNO	ANZIANITA'	TOTALE NETTO in caso di adesione	IPS netto	SERVIZIO di pensione all'adesione a Perseo Sirio (euro)	CONTRIB. del lavoratore a Perseo Sirio (euro)
67	2017	30	€ 11.010	€ 10.000	€ 27.040	€ 4.304

Costo totale del servizio a Perseo Sirio (euro)	€ 4.304
Contributi	€ 10.000
Interessi + contributi base	€ 6.600
TFR versato	€ 6.700
TFR netto del caso Simulazione all'IPS	€ 16.807
IPS	€ 10.000

Cosa Offre

Prestazioni prima del pensionamento

Le somme effettivamente versate a titolo di contribuzione a Perseo Sirio e i rendimenti maturati possono essere richiesti prima del pensionamento al verificarsi di particolari condizioni.

Anticipazione

Può essere richiesta dai lavoratori pubblici per il totale o per parte della posizione accumulata, trascorsi 8 anni di iscrizione al Fondo, nei seguenti casi:

- acquisto o ristrutturazione della prima casa per sé o per i figli;
- spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari;
- spese per congedi per la formazione e formazione continua

Prestazioni dopo il pensionamento

I lavoratori pubblici associati a Perseo Sirio possono richiedere la prestazione di pensione complementare di vecchiaia e di anzianità se in possesso dei seguenti requisiti:

- **pensione di vecchiaia:** compimento dell'età pensionabile stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza e iscrizione al Fondo pensione di almeno 5 anni.
- **pensione di anzianità:** cessazione dell'attività, età inferiore di non più di 10 anni a quella stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza per la pensione di vecchiaia e almeno 15 anni di iscrizione al Fondo (fino al 2026 gli anni di iscrizione al Fondo necessari per la richiesta sono pari a 5).

Gli iscritti a Perseo Sirio in possesso di tali requisiti hanno diritto alla pensione complementare, erogata immediatamente sotto forma di capitale per un massimo del 50% del montante totale e per il restante 50% in rendita vitalizia mensile calcolata in base al capitale accumulato e all'età.

Maggiori saranno il capitale accumulato o l'età al pensionamento, maggiore sarà l'importo della pensione complementare.